

*** NOVA ***

N. 1840 - 23 OTTOBRE 2020

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

GIANNI RODARI A 100 ANNI DALLA NASCITA

Celebriamo quest'anno il 100° anniversario dalla nascita di Gianni Rodari. Egli nacque a Omegna, sul Lago d'Orta, il 23 ottobre del 1920 e fu il più celebre scrittore italiano per l'infanzia del XX secolo. Morì il 14 aprile del 1980.

"Il cielo mi piace tanto, con la luna, le stelle e tutto il resto. Però mi piacerebbe di più se potessi cambiarlo ogni tanto a modo mio..."

Il cielo, tratto dalla raccolta *La macchina per fare i compiti e altre storie*, Editori Riuniti, 2003



Gianni Rodari (1920-1980)

Gianni Rodari è ricordato per le innumerevoli fiabe, filastrocche e racconti per bambini di cui è stato l'autore. Nelle sue numerose opere vi sono moltissimi riferimenti all'astronomia, con pianeti, astronauti, astronavi soggetti animati che caratterizzano i suoi racconti. La scienza e l'astronomia hanno giocato per lui un ruolo fondamentale nella stesura delle sue opere: «Occorre una grande fantasia, una forte immaginazione per essere un vero scienziato, per immaginare cose che non esistono ancora e scoprirle, per immaginare un mondo migliore di quello in cui viviamo e mettersi a lavorare per costruirlo» (discorso pronunciato a Bologna nell'aprile 1970 al XII Congresso dell'International Board on Books for Young People).

Un evento tra tutti che segnò l'evoluzione della sua scrittura fu il lancio dello Sputnik. Difatti, proprio negli anni '50 l'esplorazione dello spazio assume caratteristiche di continua evoluzione e dinamicità. Gianni Rodari, come l'amico Italo Calvino, "alza gli occhi al cielo" e coglie fin da subito il cambiamento epocale del periodo che stava vivendo e che influenzerà il futuro avvenire ed esprime questa trasformazione nelle sue opere, destinate soprattutto ai bambini, ma attuali e d'impatto anche per i più grandi.

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. PER SOCI E SIMPATIZZANTI - ANNO XV

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

Nell'introduzione de *Il Pianeta degli Alberi di Natale* egli scrive:

«Ho rivelato per la prima volta l'esistenza del Pianeta degli alberi di Natale nel mio libro *Filastrocche in cielo e in terra*. In un altro libro, *Favole al telefono*, ho poi descritto le più curiose caratteristiche di quel mondo bizzarro, pur senza nominarlo, dando notizia di strabilianti invenzioni come: la caramella istruttiva, lo staccapacci, il tristecca ai ferri. Sono lieto ora di fornire la prova definitiva che il "Pianeta degli alberi di Natale" esiste. Nella prima parte di questo libro potrete leggere la storia della sua esplorazione (ricavata dal giornale di Roma "Paese Sera" del 26 dicembre 1959). Nella seconda parte troverete altri documenti interessantissimi: il calendario di quel pianeta, con oroscopi e proverbi; le "poesie per sbaglio" che lassù vanno molto di moda, e che comprendono anche alcuni simpatici giochi. Spero così di metter finalmente a tacere certi critici dubbiosi. Il libro, dalla prima pagina all'ultima (ma anche dall'ultima alla prima) è dedicato ai bambini di oggi, astronauti di domani».

È proprio a questi ultimi, i bambini, "bambini di oggi, astronauti di domani", che Gianni Rodari dedica tutte le sue opere, almeno a partire dagli anni '50. A loro scrive:

Andranno sui pianeti
e faranno «cucù»
a noi poveri terrestri
rimasti quaggiù.

da *Arrivederci sulla Luna*, l'ultima poesia del libro *Il pianeta degli alberi di Natale*, Einaudi, Torino 1962

Scrisse della Luna di cui ne esalta il significato romantico, soprattutto per i sognatori, nella sua opera *Sulla luna*:

Sulla luna, per piacere,
non mandate un generale:
ne farebbe una caserma
con la tromba e il caporale.

Non mandateci un banchiere
sul satellite d'argento,
o lo mette in cassaforte
per mostrarlo a pagamento.

Non mandateci un ministro
col suo seguito di uscieri:
empirebbe di scartoffie
i lunatici crateri.

Ha da essere un poeta
sulla luna ad allunare:
con la testa nella luna
lui da un pezzo ci sa stare...

A sognar i più bei sogni
è da un pezzo abituato:
sa sperare l'impossibile
anche quando è disperato.

Or che i sogni e le speranze
si fan veri come fiori,
sulla luna e sulla terra
fate largo ai sognatori!

da *Filastrocche per tutto l'anno*, Einaudi, Torino 2010

Della Luna parlò anche in *Le memorie della luna*, una delle storie raccolte in *La macchina per fare i compiti e altre storie*, come di Marte (il pianeta saggio), sempre nello stesso racconto, dove si reca la Luna, stanca di ruotare intorno alla "poco giudiziosa Terra":

"Marte, che è sapiente ed educato, e ha la pancia tutta rigata di canali dritti".

In generale, i pianeti diventano i soggetti preferiti di Rodari che scatena la sua fantasia in numerosi racconti con protagonisti questi oggetti, allora in parte sconosciuti: ad esempio in *Filastrocche in cielo e in terra*, *Favole al telefono*, *Il marciapiede mobile*, *La caramella istruttiva*, *Cucina spaziale* e tanti altri.

Gianni Rodari visse il periodo di cambiamento in cui l'astronomia iniziava a compiere le prime conquiste verso i grandi passi di oggi. Tuttavia, questo poeta aveva il dono di guardare già al futuro e comprendere la potenza del cielo in confronto alla debolezza del nostro pianeta in frantumi:



[...] Il cielo è di tutti gli occhi,
ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera,
le stelle comete, il sole.

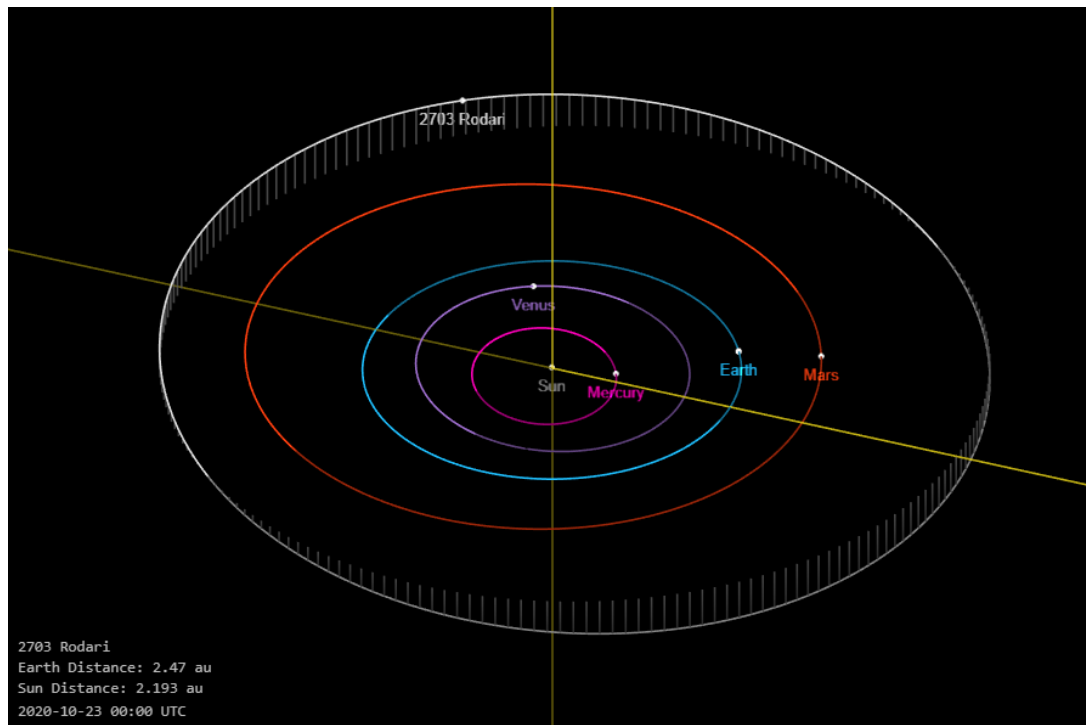
Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:

chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.

Spiegatevi voi dunque,
in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti?

Il cielo è di tutti in *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi, Torino 1960

In suo onore venne battezzato un asteroide – 2703 Rodari – scoperto nel 1979.



Orbita dell'asteroide 2703 Rodari (1979 FT2), scoperto a Nauchnyj il 29 marzo 1979 da N. S. Chernykh.
"Named in memory of Gianni Rodari (1920-1980), Italian writer of children's books" (Minor Planet Circ. 9768).
<https://ssd.jpl.nasa.gov/sbdb.cgi?sstr=2703;old=0;orb=1;cov=0;log=0;cad=0#orb>

Riferimenti:

Greco, P. (Ed.), 2010. *Capitano, un uomo in cielo!*, in: *L'universo a dondolo: La scienza nell'opera di Gianni Rodari*, I blu. Springer Milan, Milano, pp. 293–303. https://doi.org/10.1007/978-88-470-1708-5_12
<https://ilbolive.unipd.it/it/news/marte-pianeta-saggio-gianni-rodari>
<http://www.facebook.com/lanonnaleggerodari.it>
<https://www.libriantichionline.com/divagazioni/gianni-rodari-cielo-tutti>
https://www.isoladellapoesia.com/poesie_famose/218-poesia-sulla-luna-di-gianni-rodari.php
<http://adsabs.harvard.edu/full/2007ASPC..377..225B>
<https://www.milkbook.it/gianni-rodari/>
<https://www.youtube.com/watch?v=qKFWTIFj0w8>
https://www.youtube.com/watch?v=kXKxANC3ozs&feature=emb_logo
<https://www.youtube.com/watch?v=cx1eo9rAUXQ>
<https://100giannirodari.com/>

Abbiamo citato Gianni Rodari su:

Nova n. 282 del 26 febbraio 2012, p. 2 ("Il libro degli errori")
Circolare n. 180, maggio 2015, p. 11 ("Il pianeta di cioccolato", letto da Samantha Cristoforetti in italiano e in russo dalla ISS)
Circolare n. 215, maggio 2020, p. 8 ("Sulla luna")

Valentina Merlino

